



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 3 agosto 1997

*Carissimi Fratelli e Sorelle!*1. Rivolgo un saluto cordiale a tutti voi qui riuniti per la preghiera domenicale dell'Angelus. In particolare, saluto e ringrazio i pellegrini venuti a farmi visita. Ad essi auguro che il soggiorno a Roma sia occasione per rinnovare la fede in Cristo e conoscere più in profondità la storia e la vita della Chiesa. Ci stiamo preparando alla Giornata Mondiale della Gioventù e, nel corso di queste domeniche, il mio pensiero va con speciale affetto ai giovani del mondo intero che prenderanno parte allo straordinario appuntamento, in programma a Parigi dal 18 al 24 agosto.2. Cari giovani, vi aspetto a Parigi, dove sarà per me una grande gioia incontrarvi e condividere con voi nella preghiera e nella riflessione la comune fede in Cristo, sorgente di vita immortale. Da ogni angolo del mondo la Chiesa vede avanzare una nuova generazione, assetata di verità, di libertà e di felicità: siete voi, cari giovani, desiderosi di vita interiore e di dialogo con Cristo. Voi siete alla ricerca di autentici maestri e testimoni che vi indichino la strada della verità e dell'amore. Talvolta vi interrogate: "Chi ci insegnerà a pregare? Chi ci introdurrà nel mistero vivificante della Buona Novella?". Guardate a quanti vi hanno preceduto nel sentiero arduo e appassionante della fede e della santità. Essi vi aiuteranno a condividere quella stessa testimonianza di fede che ha contrassegnato la loro esistenza. Tendere alla santità, seguire Gesù nella via esigente del Vangelo - voi ben lo avvertite - è aspetto fondamentale di ogni esistenza cristiana. Che cos'è la santità, se non entrare in relazione profonda con Dio, Trinità d'amore, e crescere nell'intimità con Cristo, Figlio di Dio incarnato? E un'autentica ascesi non contribuisce forse all'unificazione dell'essere interiore, come pure alla crescita integrale della persona?3. Cari giovani, Cristo ripete a ciascuno di voi: "Alzati e cammina!". Egli conta su di voi, attende ciascuno di voi. Vi invita a prendere coscienza della vostra dignità di persone per le quali Egli ha versato il suo sangue. Vi viene incontro sulla strada della vita; vi perdona e vi fa dono della sua gioia e della sua pace. In quest'itinerario di approfondimento del Vangelo e d'incontro con Cristo, vi è accanto la Madre del Verbo incarnato. Contemplate Maria! Come Lei, sappiate dire "sì" alla chiamata del Signore. DomandateLe di guidarvi nelle scelte di ogni giorno, perché possiate realizzare la vostra vocazione e vivere appieno nella libertà dei figli di

Dio.

Recitata la preghiera mariana, Giovanni Paolo II ha salutato in varie lingue i diversi gruppi di pellegrini presenti nel cortile del Palazzo Pontificio di Castelgandolfo. Di seguito riportiamo le espressioni di saluto del Santo Padre: Je salue les

pèlerins de langue française qui s'unissent à la prière mariale de l'Angélus. Que votre séjour à Rome vous donne l'occasion d'affermir votre foi au Christ, qui nous dit aujourd'hui dans l'Evangile: "Je suis le pain de la Vie" (Jn 6, 35). En me réjouissant de retrouver prochainement l'Eglise de France qui accueille des jeunes du monde entier, je vous accorde à tous ma Bénédiction apostolique. I am pleased to greet the English-speaking visitors who have joined us for this Angelus prayer. During these summer holidays may Almighty God bless you and your families with joy and peace. Mein herzlicher Willkommensgruß gilt auch Euch, liebe Schwestern und Brüder aus den deutschsprachigen Ländern. Ich wünsche Euch allen einen gesegneten Sonntag und erholsamen Urlaub. Doy mi cordial bienvenida a los fieles de lengua española, particularmente al grupo de jóvenes venidos de Santa Cruz de la Sierra, en Bolivia. A todos os invito a buscar el alimento que perdúra y dá la vida eterna, como nos enseña Jesús en el Evangelio de hoy, a la vez que os imparto con afecto la Bendición Apostólica. De coração, saúdo as pessoas e grupos de língua portuguesa: possa esta fé, que vos trouxe a Roma como peregrinos, ser a inspiradora constante da vossa existência! A todos sirva de conforto a minha Bênção. *Traduzione italiana del saluto in lingua polacca:* Saluto cordialmente i pellegrini giunti dalla Polonia. In particolare i gruppi parrocchiali da Brańsk, Dąbrowa Górnicza, Kamień presso Rybnik, Poddębice, Strzelce Opolskie, altri gruppi da Siemianowice e Sosnowiec, Luboń e Międzyrzecz, infine i «montanari di Czadca» da Brzeźnica. Dio vi benedica. Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare al "Concerto Bandistico Giovani Città di Cisternino" (provincia di Brindisi) ed ai fedeli della parrocchia di San Ferdinando in Bari. A tutti auguro una buona domenica ed un sereno mese di agosto. © Copyright 1997 - Libreria Editrice Vaticana